



Latro sportivo del progetto: il Diving

Il diving (immersione con le bombole) è uno sport riconosciuto a livello internazionale che fa parte dei Giochi Olimpici. Si possono effettuare immersioni come passatempo ricreativo per ammirare i meravigliosi fondali marini. Naturalmente è necessario svolgere delle lezioni sulla teoria prima di poter passare alla pratica.



Scopo: Conoscere lo sport in questione, apprenderne i rischi, i metodi per evitarli, l'equipaggiamento necessario ed i lati positivi.

Equipaggiamento e strumentazione:

maschera:

indispensabile per avere una corretta visione in ambiente acquatico (soprattutto quello marino a causa dell'acqua salata) per eliminare la innaturale situazione di visione appannata e di fastidiosa irritazione determinata dall'acqua negli occhi. È composto da una parte in gomma o silicone e una parte trasparente in vetro.



Pinne:

Le pinne sono delle calzature usate per muoversi più efficacemente sott'acqua



Zavorra:

piccoli pesi che vengono inseriti nella **cintura** utili a mantenere un assetto stabile.



Muta umida:

indumento termoisolante per resistere al freddo. E' realizzata in neoprene, materiale semi-impermeabile, ma l'acqua circolerà comunque dalle estremità: in particolare più la muta è aderente al corpo del sub meglio svolgerà la sua funzione di isolante termico, riducendo il ricircolo tra l'ambiente esterno e il sottile strato di acqua che si mantiene tra la muta e la pelle del sub.



Calze o calzari:

evitano il rischio di perdere le pinne durante l'immersione.



Manometro: misuratore della pressione dei fluidi

Profondimetro: per controllare la profondità a cui si trova

Orologio: per controllare la durata dell'immersione.

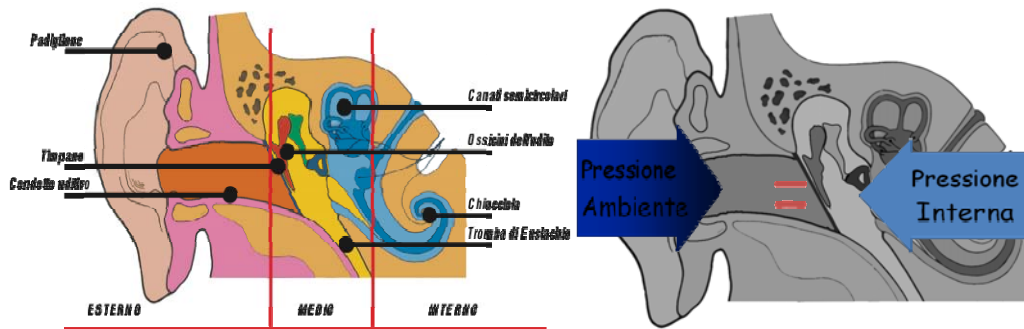
Boa segnasub:

boa gonfiabile collegata al sub sottostante per indicare alle imbarcazioni che devono rimanere ad una distanza di 100m da essa.



Torcia: Quando la luce incontra la superficie del mare una certa quantità è riflessa in funzione dell'angolo di incidenza. Infatti i veri colori degli oggetti possono essere osservati solo in superficie, dove arriva tutta la banda dello spettro, mentre scendendo in profondità la colorazione è

Naturalmente è vietato usare i tappi auricolari perché la pressione li spingerebbe lungo il condotto uditivo, fino al timpano.



ipotermia: condizione clinica in cui la temperatura corporea di un individuo scende al di sotto di 35 °C. Conseguenza il rallentamento delle funzioni vitali che porta al decesso. Può essere causata dal termoclino che è un sottile strato in una grande massa d'acqua, nel quale la temperatura subisce un rapido cambiamento, ovvero presenta una marcata variazione del gradiente termico. Questo strato di demarcazione è legato al decrescente assorbimento, da parte dell'acqua, delle radiazioni solari al crescere della profondità, pertanto il termoclino è una linea immaginaria che separa la zona di acqua riscaldata dal sole da quella invece fredda che il sole non riesce a raggiungere. Un modo per prevenire l'ipotermia è controllare che la muta sia ben aderente al corpo per evitare che l'acqua circoli.

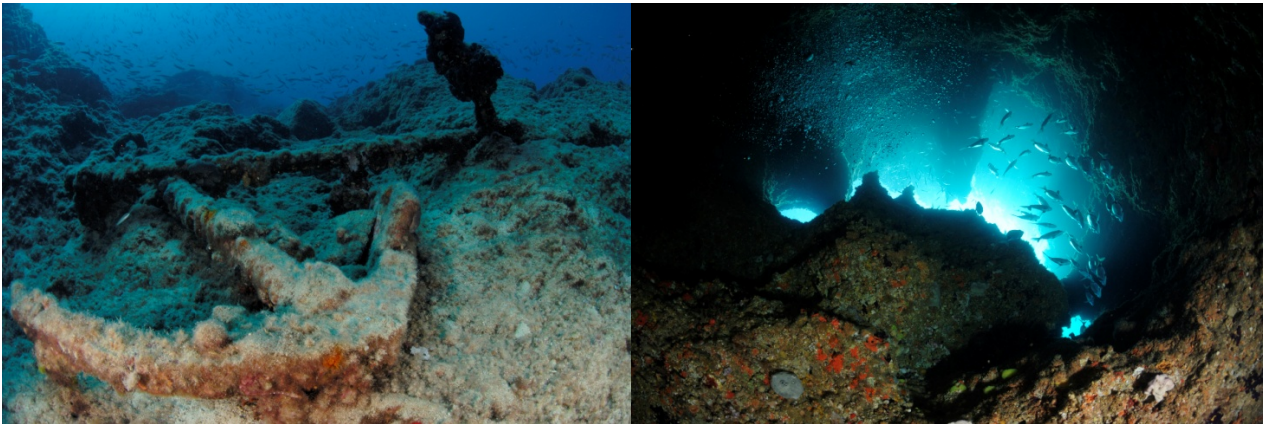
troppa aria nei polmoni: La legge di Boyle e Mariotte afferma che in condizioni di temperatura costante la pressione di un gas è inversamente proporzionale al suo volume, ovvero che il prodotto della pressione del gas per il volume da esso occupato è costante. Questo comporta che risalendo non bisogna mai trattenere il respiro poiché il volume di aria respirata in profondità, con la diminuzione della pressione, raddoppia ed i polmoni potrebbero non riuscire a contenerla. Perciò è obbligatorio mantenere un ritmo respiratorio costante.

accumulo di azoto: si verifica talvolta durante le immersioni subacquee in caso di pressioni ambientali superiori a circa 4 atm. Per evitarlo si consiglia risalire ed immergersi lentamente per consentire al gas di effettuare il passaggio di stato.

eccessivo effetto ventosa: è provocato dalla pressione idrostatica sulla maschera che può causare problemi alla vista. Si può prevenire soffiando con il naso un po' d'aria all'interno della maschera.

Il lato piacevole:

Questo sport non è fatto solo da rischi, con l'esperienza si diventa più pratici e si possono coltivare passioni come la fotografia e la ricerca di oggetti antichi. Infatti una buona tecnica subacquea consente di realizzare immagini migliori, dal momento che la fauna marina è meno spaventata da un sub tranquillo e si possono evitare spiacevoli danneggiamenti all'attrezzatura. Inoltre è possibile incontrare condizioni sfavorevoli, come correnti forti, maree e scarsa visibilità, e un sub addestrato può destreggiarsi meglio in tali situazioni, cercando di evitarle quando possibile.



Conclusioni:

Grazie alle nozioni apprese durante le lezioni tenute dagli istruttori di diving Mario e Gennaro Ciavarella, saremo in grado di usare correttamente le attrezzature ed evitare i pericoli al fine di una gradevole e serena esperienza.

fonti: wikipedia; PowerPoint della CMAS (Confederazione Mondiale Attività Subacquee).

Il docente

Prof. ssa Stefania Pellegrini

Gli alunni

Ciavarella,

Ferraretti,

Padalino,

Pompetti,

Ruotolo,

Virzì.